



## **COMUNICATO STAMPA**

**A Teramo, in un Convegno, gli esiti delle attività di “Tutti a scuola”, il progetto di integrazione dei minori immigrati, realizzato dalla Prefettura in collaborazione con la Fondazione “Mondo Digitale”.**

Si è svolto alle 17.00 di ieri 29 giugno, nella bella cornice dell’aula magna del Convitto Nazionale “M. Delfico” di Teramo, il Convegno finale del progetto **“Tutti a scuola”**, finanziato dal *Fondo europeo per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi* e realizzato dalla *Prefettura/U.T.G* di Teramo in collaborazione con la *Fondazione “Mondo Digitale”*.

Dopo la presentazione e i saluti del Prefetto di Teramo, dr. Valter Crudo, la rappresentante della Fondazione Mondo Digitale e i quattro esperti che hanno curato l’attività progettuale e redatto il lavoro finale, hanno presentato agli intervenuti i risultati della ricerca svolta. Le conclusioni e le future possibilità di intervento, invece, sono state illustrate dal Viceprefetto Agg. dr. Alberto Di Gaetano, Dirigente dell’Area IV - *Diritti Civili, Cittadinanza, Condizione Giuridica dello Straniero, Immigrazione e Diritto d’Asilo*, responsabile del progetto.

Il progetto "Tutti a scuola" - al quale hanno collaborato anche la Questura/Uff. Immigrazione di Teramo, l’Ufficio Scolastico provinciale e le scuole della provincia, gli Uffici Anagrafe dei Comuni teramani e la Sez. provinciale del C.O.N.I. - ha avuto quali obiettivi prioritari:

- la comprensione del percorso scolastico dei minori stranieri ricongiunti negli anni 2012, 2013 e 2014;
- l’attuazione progetto di crescita personale e di integrazione sociale minori figli di immigrati, in modo da combattere la dispersione e l’abbandono scolastico e fronteggiare i rischi di disagio, di esclusione e di marginalità.

Dopo aver verificato se i bambini ricongiunti nel territorio teramano vi rimangono, si spostino in altre zone d’Italia ovvero tornino nel loro paese di origine, è stato accertato se ai minori soggiornati in provincia venga garantito il diritto fondamentale all’istruzione, anche attraverso azioni di sostegno, ritenendo che l’esercizio di tale diritto sia fondamentale per l’integrazione non solo dei bambini ma, indirettamente, anche delle loro famiglie.

Il progetto ha indagato, inoltre, anche il percorso dei grandi minori, cioè di quei minori che giungono in Italia già grandi e per i quali l’inserimento scolastico presenta ovvie difficoltà, nonché l’avvicinamento dei bambini all’attività sportiva (intesa come attività offerta dalla scuola all’interno dell’orario curricolare o come attività sportiva complementare) per capire quale ruolo giochi la stessa nell’integrazione tra bambini e tra famiglie di diversa nazionalità.

Le azioni messe in campo hanno voluto non soltanto reperire informazioni, ma anche e soprattutto sensibilizzare scuole e famiglie sul tema dei bambini immigrati recentemente ricongiunti offrendo, laddove necessario, attività di accompagnamento psicologico e inserimento didattico, stringendo un patto di alleanza territoriale per sostenere i processi di partecipazione attiva degli stranieri.

Il convegno ha registrato una partecipazione attenta e interessata da parte del pubblico presente.

Il lavoro finale, previa approvazione dell’Autorità Responsabile del Fondo Europeo Integrazione, sarà opportunamente pubblicato.

Teramo 30 giugno 2015

**L’ADDETTO STAMPA**  
**Matteo Di Lorenzo**